

L'incontro

Martedì 30 ottobre si è svolto il primo incontro del Forum "Bologna si fa in sette" dedicato alla "Città della Ferrovia".

Il Forum riprende il percorso di incontri pubblici dedicati alla discussione del Piano strutturale comunale.

Nonostante la giornata di pioggia torrenziale hanno partecipato all'incontro circa cento persone.

L'incontro è stato dedicato nella prima parte alla comunicazione in merito alle principali scelte e progetti contenuti nel piano, nella seconda parte alla discussione fra i partecipanti.

La presentazione di Virginio Merola, assessore all'urbanistica del Comune di Bologna, si è concentrata in particolare sugli obiettivi e sulla organizzazione di questa nuova fase di comunicazione e di dialogo.

Il Prof. Roberto Grandi ha introdotto il tema dell'importanza di una corretta informazione in merito alle scelte della pubblica amministrazione, e in particolare del ruolo, ancora poco esplorato in Italia, della comunicazione pubblica

Dopo un breve intervallo per la visione del filmato del regista [Filippo Porcelli](#), capace, attraverso l'uso creativo del repertorio, di fornire uno sguardo "laterale" sui temi in discussione, la presentazione tecnica della Prof. Patrizia Gabellini ha affrontato i principali temi della [città della ferrovia](#). Attraverso un [volo virtuale](#) sono stati illustrati la catena di progetti per infrastrutture e luoghi che, con le loro trasformazioni, segneranno la nuova immagine di Bologna nei prossimi decenni.

Condivisa la rilevanza delle trasformazioni previste e l'importanza strategica di dotare Bologna di un nuovo sistema di mobilità di massa su ferro capace di movimentare flussi ingenti di persone (e di merci) nonché di alleviare la pressione attuale del traffico automobilistico, la discussione seguente ha posto in primo piano quattro principali questioni:

- invito a considerare prioritaria la compatibilità ambientale e la compensazione per le nuove infrastrutture (attenzione a rumore aeroporto, rumore ferrovia, garantire permeabilità del suolo nei nuovi comparti, presenza di verde ...)
- domande in merito alle tecnologie scelte per il sistema della mobilità (tecnologie molto differenti, potranno integrarsi? Dove i mezzi saranno sotterranei e dove viaggeranno in superficie?)
- invito a tenere in forte considerazione il servizio ferroviario metropolitano (il finanziamento per i materiali rotabili, l'estetica delle diverse stazioni, non solo quella centrale, ecc)

- domande in merito alla fattibilità del progetto "città della ferrovia" nel suo insieme (in particolare invito a non fare l'errore commesso in passato quando si sono trasformate le aree senza realizzare le nuove infrastrutture; ci sono abbastanza fondi?)

Domande e questioni dunque che sollecitano punti di attenzione importanti per le progettazioni future.

La serata ha avuto una appendice presso urban center con un intervento di Syusy Blady.

La discussione che l'artista bolognese ha stimolato, anche tramite la proiezioni di alcuni suoi filmati "in giro per il mondo", ha confermato l'attenzione per alcuni temi già esplorati nel pomeriggio: la necessità di produrre "cambiamenti" capaci di superare l'empasse di oggi, i temi della ferrovia locale e della mobilità sostenibile.

Il trekking

Sabato 4 novembre dalle 10 alle 13 si è svolta la prima delle sette visite guidate alla città del futuro.

Il trekking, organizzato dal quartiere Navile, si è svolto lungo i binari dismessi della antica ferrovia Bologna-Malalbergo con partenza dal Dopo Lavoro Ferroviario e arrivo alla Ex Caserma Sani.

Durante la passeggiata si sono susseguiti interventi tecnici, domande e osservazioni da parte dei cittadini partecipanti (sessanta circa), spiegazioni dei rappresentanti del quartiere presenti.

La passeggiata ha toccato interventi completati (Minganti), interventi in corso (Restyling stazione e nuovo parcheggio, comparto Fiera), nuove aree di trasformazione introdotte dal piano (Cevolani, Sani, Casaralta) permettendo di osservare, nel suo insieme, una parte di Bologna in procinto di cambiare radicalmente il proprio aspetto e la propria funzione.